

COMUNE DI LESTIZZAProvincia di UdineVERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ordine del giorno per il riconoscimento della verità storica sul genocidio del popolo armeno.-

L'anno duemilanove (2009) il giorno 28 del mese di NOVEMBRE alle ore 09,00 nella Sala Comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo Ordine del Giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Seduta pubblica, di 1^ convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1. GOMBOSO Geremia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. SAVORGNAN Dante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. PIASENTE Matteo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. SGRAZZUTTI Elvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. MARANGONE Ilario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. GRILLO Valeria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAGANI Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15. ECORETTI Renata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VIRGILI Sandro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. TOSONE Amleto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. COSSIO Giuditta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. NARDINI Gianfranco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. MORETTI Giulio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8. COSSIO Elisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9. TAVANO Omar	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10. BORGHI Luisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11. TAVANO Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Totale Nr.			16	01	

PARERE FAVOREVOLE

-tecnico: Il Segretario Comunale
-Direttore Generale-

Il Funzionario Responsabile
del servizio interessato

-contabile: Funzionario Responsabile
del servizio di ragioneria

...

Partecipa il Segretario Comunale Signora PICOTTI dr.ssa Nerina.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor GOMBOSO Geremia nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il genocidio è il più feroce e disumano fra i crimini in quanto tende all'eliminazione di tutto un popolo, della sua cultura e della sua storia;

Preso atto che lo sterminio del popolo armeno è stato riconosciuto come un genocidio dalla sottocommissione dei Diritti dell'Uomo dell'O.N.U. nel 1985, dal Parlamento Europeo nel 1987, dalle risoluzioni dei Parlamenti di numerosi Paesi e della stessa Corte Marziale Ottomana fin dal 1919;

Vista la risoluzione del Parlamento italiano, sottoscritta e votata da rappresentanti in tutti i gruppi parlamentari, in data 17 novembre 2000;

Considerato che lo stesso Parlamento Europeo il 15 dicembre 2004 ha approvato una risoluzione sulla relazione periodica 2004 della Commissione Europea sui progressi della Turchia verso l'adesione all'Unione Europea e che tale risoluzione affronta questioni che riguardano il popolo armeno in paragrafi significativi, invitando al riconoscimento del genocidio ai danni della minoranza armena commesso anteriormente allo stabilimento della moderna Repubblica turca;

Ritenuto che la Turchia, al fine di poter far parte dell'Unione Europea, debba riconoscere la responsabilità per tale genocidio e che il riconoscimento del crimine commesso coincida anche con l'interesse del popolo turco;

Preso atto che il consigliere Sgrazzutti ai assenta temporaneamente e non partecipa al voto;

Con voti favorevoli 15 su nr. 15 consiglieri presenti, resi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto sopra espresso quanto segue.

1. Riconoscere la necessità che l'opinione pubblica mondiale intervenga a favore del popolo armeno così come ha fatto verso l'olocausto del popolo ebraico;
2. Chiedere che il Governo italiano riconosca il genocidio degli armeni sulla base delle risoluzioni già assunte dall'O.N.U., dal Parlamento Europeo, dal Congresso degli Stati Uniti d'America e dallo stesso Parlamento italiano;
3. Esprimere piena solidarietà al popolo armeno nella sua lotta per il riconoscimento della verità storica e per la difesa dei suoi diritti inviolabili;

Allegati: A) Interventi dei consiglieri

Interventi dei consiglieri.

Il Sindaco:

Introduce la proposta sottolineando la gravità di un accadimento storico, lo sterminio del popolo armeno per mano dei turchi, un vero e proprio genocidio che non ha ancora ottenuto doveroso riconoscimento. Chiede al capogruppo Cossio E. di illustrare puntualmente le motivazioni.

Cossio E.:

Ricorda che la proposta di sollevare il problema in sede di consiglio è stata suggerita nel corso di un incontro tenutosi con una delegazione armena. Un popolo quello armeno che, in particolare nel 1915, ha subito un vero e proprio genocidio. Per migliore conoscenza del problema fa una sintesi della storia di questo popolo quasi sterminato dai turchi e che ha patito atrocità di ogni sorta. Solo da pochi anni l'Armenia è una repubblica indipendente. Ma quel che è sconcertante ed inaccettabile è che il genocidio non è mai stato riconosciuto davanti ad un tribunale, come si è verificato ad esempio per lo sterminio del popolo ebreo. In particolare non lo ha fatto, contro ogni evidenza, la Turchia che oggi chiede di entrare in europa. Dagli anni '80 in poi, a livello internazionale, le cose sono cambiate come cita puntualmente. Diversi organismi e nazioni si sono mosse evidenziando il genocidio patito dagli armeni. Così hanno fatto anche alcuni comuni della regione. Si è ritenuto dunque importante che anche il consiglio comunale di Lestizza facesse sentire la sua voce invocando il riconoscimento di una verità storica, in segno di solidarietà verso un popolo che ha patito e sta patendo sofferenze inaudite anche nel tentativo di spingere la Turchia a rivedere la sua posizione.

Il Sindaco:

Ringrazia il capogruppo per la sua esposizione e saluta un rappresentante del popolo armeno presente in aula, ricordando l'incontro avuto con la delegazione armena. Evidenzia l'attualità e la gravità di questa situazione. La Turchia, che a buon diritto chiede di entrare a far parte dell'Unione Europea, deve peraltro farsi carico di questo problema e riconoscere la verità storica, anche quale dimostrazione di maturità politica e culturale.

Savorgnan:

In consiglio comunale a Lestizza non c'è la consuetudine di valutare questioni che non hanno un riferimento diretto con il territorio. Da questo punto di vista questo ordine del giorno lo coglie, per così dire, di sorpresa. A parte questo, aveva più senso forse, a suo avviso, proporre un ordine del giorno relativo all'accoglimento o meno della Turchia nell'Unione europea, all'interno del quale poteva trovare spazio il problema del riconoscimento del genocidio. Lui, fra l'altro, è personalmente contrario a questo ingresso per tutta una serie di ragioni politiche e storiche, oltre che geografiche. Per inciso i confini dell'Unione sono già troppo ampi, si doveva procedere per gradi evitando destabilizzazioni ben note. Non ha capito bene però il senso di questo ordine del giorno, quanto espresso nel dispositivo. Condivide che si esprima solidarietà al popolo armeno, non altrettanto però ritiene condivisibile la richiesta al governo italiano di riconoscere il genocidio. Sarebbe più sensato chiedere alla Turchia di rivedere il proprio atteggiamento in tal senso.

Cossio E.:

Si potrebbe anche discutere sull'ingresso della Turchia in Europa. Qui però quello che si è voluto sottolineare è l'opportunità di lanciare un segnale forte, condiviso il più possibile dalle Istituzioni, in modo da costringere i turchi alla giusta autocritica.

Il Sindaco:

L'Amministrazione ha ritenuto doveroso proporre l'ordine del giorno in segno di solidarietà con il popolo armeno. Non c'è ancora a livello ufficiale sensibilità sufficiente. Il genocidio va riconosciuto comunque anche tralasciando i problemi dell'ingresso in Europa della Turchia. Lui ha avuto modo di constatare personalmente quale è la situazione di questo popolo. Un popolo che

chiede venga riconosciuta una verità storica, così come si è fatto con il popolo ebreo. Un popolo che, tra l'altro, ha forti legami a tutti i livelli con l'Europa. Molti sono gli armeni che vivono, perfettamente integrati, nel nostro paese e prossimamente l'Amministrazione ne incontrerà nuovamente una rappresentanza. Sottolinea ancora come sia doveroso che il governo italiano e tutti gli organismi, anche sovranazionali, riconoscano il genocidio.

Tosone:

L'ordine del giorno è senza dubbio importante. La Turchia oggi ha anche il problema del popolo curdo che viene vessato a tutti i livelli. Forse sarebbe il caso di prendere in considerazione tutti gli atti di violenza di questo tipo che si sono nel corso della storia verificati. Anche il nostro paese in questo senso non ha la coscienza del tutto a posto. Cita anche i recenti fatti della vicina ex Jugoslavia. Tutti i popoli che soffrono o hanno sofferto andrebbero sostenuti. Non è contrario comunque a questa proposta, solo che poteva essere definita meglio e diretta non tanto al governo italiano quanto piuttosto alla Turchia, il cui ingresso in Europa dovrebbe essere condizionato dal riconoscimento delle proprie responsabilità.

Marangone:

Era anche lui presente all'incontro con la delegazione armena. Un'esperienza stimolante e costruttiva da cui ha preso origine la volontà di portare il problema in consiglio. Approvare è' un atto dovuto, a suo avviso, una doverosa dimostrazione di sensibilità e solidarietà. Qui è la sostanza che conta e che coinvolge, al di là degli aspetti formali.

Sgrazzutti:

Non conosce molto bene la vicenda. Tuttavia ritiene che qui si voglia trattare con un taglio di tipo politico questo problema, fra l'altro elaborando un dispositivo in modo poco efficace come Savorgnan ha osservato in precedenza. Non può fare a meno di ricordare come amministrazioni precedenti, di cui lui faceva parte, abbiano scelto diverso metodo nei confronti di questo tipo di problemi. Si è preferito, senza dubbio più correttamente, un approccio culturale, promuovendo incontri e discussioni aperte al pubblico, vedi le manifestazioni organizzate per commemorare l'olocausto. Non condivide dunque la proposta, tanti fra l'altro, come Tosone ha precisato, sono i popoli ed i fatti in relazione ai quali si dovrebbe intervenire. Dissente profondamente ed anzi, proprio per rispetto del popolo armeno, comunica che non prenderà parte alla votazione.

Il Sindaco:

Come Sgrazzutti ha sentito bene è stata la delegazione armena a sollecitare l'Amministrazione. E' dispiaciuto per la decisione del consigliere. La comunità armena in Friuli ha chiesto di incontrare di nuovo l'Amministrazione ma anche le scuole, proprio per destare sensibilità e comprensione dei fatti. Lui, per parte sua, ha tutte le ragioni per condividere questo ordine del giorno, così come hanno fatto altri comuni. Il fatto storico è di una gravità del tutto particolare e merita una precisa presa di posizione. Concluso il dibattito, chiede infine di passare al voto.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
GOMBOSO Geremia

IL SEGRETARIO
PICOTTI dr.ssa Nerina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione **E' STATA** affissa all'Albo Pretorio per **quindici** giorni consecutivi: dal 21.12.2009 al 05.01.2010.

Addì 07.01.2010

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
PAGANI Vinicio

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

- ☐ **Esecutiva dalla sua data** (art. 1, c. 19, L.R. nr. 21/2003, come sostituito da art. 17, c.12, lett. a), L.R. 17/2004)
- ☐ **Non soggetta a controllo**
- ☒ **Non suscettibile di controllo** (atto di mera esecuzione)

IL RESPONSABILE INCARICATO
PAGANI Vinicio

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì _____

IL RESPONSABILE INCARICATO